



Comunicato
Stampa

Relazioni con i Media Investor Relations

T +39 06 8305 5699 T +39 06 8305 7975
F +39 06 8305 3771 F +39 06 8305 7940
ufficiostampa@enel.com investor.relations@enel.com

enel.com

IL GRUPPO ENEL PRESENTA IL PIANO STRATEGICO 2016-2019

Il nuovo piano si basa su quello presentato a marzo 2015, accelerando la creazione di valore nell'ambito dei quattro principi fondamentali ed aggiungendone un quinto, la semplificazione del Gruppo

- **Aggiornati gli obiettivi di efficienza, puntando a risparmi di 1,8 miliardi di euro** nel corso del periodo 2014-2019, con una riduzione dei costi operativi di 1 miliardo di euro e una riduzione degli investimenti in manutenzione per 800 milioni di euro, facendo leva sulla presenza globale e la flessibilità del business
- **Riduzione dei tempi necessari alla creazione di EBITDA ed aumento di 2,7 miliardi di euro degli investimenti per la crescita** per sostenere la crescita industriale, con l'obiettivo di generare **un incremento complessivo dell'EBITDA** di crescita da 6,7 a 7,2 miliardi di euro nel corso del periodo 2015-2019
- Ulteriore semplificazione della struttura organizzativa del Gruppo per incrementare la creazione di valore; proposta di **integrazione societaria di EGP e riorganizzazione delle attività in America Latina** in corso
- **Gestione attiva del portafoglio**: sale da 5 a circa 6 miliardi di euro il target di rotazione degli asset
- **Politica dei dividendi confermata**: pagamento di un dividendo minimo per azione pari a 0,16 euro per il 2015 e pari a 0,18 euro per il 2016; previsto payout del 65% nel 2018



OBIETTIVI FINANZIARI DEL GRUPPO

	2015	2016	2017	CAGR (%) 2015-19
Ebitda ricorrente (Mld di €)	~15,0	~14,7	~15,5	~+4%
Utile netto ordinario (Mld di €)	~3,0	~3,1	~3,4	~+10%
Dividendo minimo	0,16 €/azione	0,18 €/azione		~+17%
Pay-out	50%	55%	60%	+7%
Flusso di cassa operativo / Indebitamento finanziario netto	23%	23%	26%	~+6%

Francesco Starace, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Enel, ha così commentato: *“Il settore delle utilities sta vivendo una trasformazione molto rapida e la flessibilità insita nel modello di business di Enel ci permette di rispondere con altrettanta rapidità a questi cambiamenti, accelerando la realizzazione della nostra strategia. Il piano che abbiamo annunciato a marzo, sostenuto dai miglioramenti apportati alla nostra organizzazione negli ultimi 18 mesi, è coerentemente indirizzato in tal senso. La corretta esecuzione di questa strategia ci permette di accelerare le efficienze e la prospettiva di crescita. Enel è leader nella transizione energetica, con una chiara visione di come assicurare in tale contesto la remunerazione dei suoi azionisti e cogliere le opportunità offerte dall’evoluzione del settore dell’energia.”*

Londra, 18 Novembre 2015 – Il Gruppo Enel presenta oggi il suo piano strategico 2016-2019 alla comunità finanziaria¹.

Il nuovo piano quadriennale si fonda sul piano 2015-2019 presentato lo scorso marzo e continua a focalizzarsi sull’aumento della redditività per gli azionisti, facendo leva sulla presenza globale del Gruppo, sulla sua *leadership* in tutte le tecnologie e sulla diversificazione delle linee di business e delle geografie.

Negli otto mesi successivi alla presentazione dell’ultimo piano strategico, sono stati raggiunti progressi significativi rispetto agli obiettivi da esso fissati:

¹ Il nuovo piano copre un periodo di quattro anni, rispetto ai cinque anni dei piani precedenti. Questa riduzione dell’orizzonte temporale di piano riflette l’evoluzione del modello di *business* del Gruppo, caratterizzato da una riduzione dei tempi di ritorno dell’EBITDA nel contesto di un settore elettrico in rapida evoluzione. Inoltre, mentre il Gruppo Enel ha sempre presentato il proprio piano strategico nel mese di marzo, d’ora in avanti si è deciso di presentare il piano a novembre di ogni anno, migliorando così la visibilità degli obiettivi strategici e finanziari.



- **Efficienza operativa** – Si prevede che nel 2015 il Gruppo possa ridurre del 3% i suoi *cash cost*, a fronte di un obiettivo del 10% previsto nel periodo 2014-2019.
- **Crescita industriale** – L'80% dell'EBITDA di crescita previsto per il 2015 è stato confermato dai risultati del Gruppo al 30 settembre 2015. Tenuto conto degli impegni di investimento già assunti, il 65% del *target* cumulato dell'EBITDA di crescita per il 2017 è stato già impegnato.
- **Gestione attiva del portafoglio** – Lo scorso marzo è stato fissato un *target* di rotazione degli *asset* per il periodo 2015-2019 pari a 5 miliardi di euro. Entro la fine del 2015 si prevede di effettuare cessioni di *asset* per un totale di 1,9 miliardi di euro, mentre ulteriori 2 miliardi di euro sono in corso di realizzazione.
- **Remunerazione degli azionisti** – Si prevede il pagamento da parte di Enel di un dividendo minimo per azione di 0,16 euro per il 2015.

Il Gruppo Enel ha realizzato questi progressi nonostante il deterioramento del contesto macroeconomico globale, caratterizzato da una riduzione delle previsioni per il PIL a livello mondiale, dall'effetto cambio negativo che ha colpito molti mercati strategici del Gruppo e da pressioni al ribasso sui prezzi delle materie prime e dell'elettricità. In questo contesto, la realizzazione di **un nuovo modello organizzativo** nel 2014 ha consentito maggiore flessibilità nell'allocazione del capitale nel 2015 permettendo l'ulteriore efficientamento degli investimenti per la crescita e dei costi operativi e consentendo il raggiungimento degli obiettivi di Gruppo in anticipo rispetto alle previsioni.

Il nuovo piano integra un quinto principio fondamentale, la Semplificazione di Gruppo, che si aggiunge ai progressi registrati in anticipo sui quattro principi presentati a marzo. La semplificazione consentirà di creare valore per Enel e i suoi azionisti.

I CINQUE PRINCIPI FONDAMENTALI DELL'ACCELERAZIONE DELLE STRATEGIE DI ENEL

1. EFFICIENZA OPERATIVA

Il Gruppo Enel ha ampliato il suo *target* sull'efficienza operativa fino a **un risparmio di 1,8 miliardi di euro** nel periodo 2014-2019, da raggiungersi attraverso:

- Un'attenta **riduzione degli investimenti in manutenzione**, che permetterà risparmi per 800 milioni di euro attraverso le *best practice* tecnologiche, miglioramenti in manutenzione attraverso l'intero portafoglio degli *asset*. Queste efficienze consentiranno ulteriore riduzione dei costi operativi.
- **Un accresciuto *target* di riduzione dei costi operativi per il 2019** di 1 miliardo di euro, da 9,3 miliardi di euro nel 2014 a 8,3 miliardi di euro nel 2019. Miglioramenti all'efficienza verranno realizzati nelle Rinnovabili, nelle Reti, nella Generazione Convenzionale, e deriveranno anche da una razionalizzazione del personale e dall'ottimizzazione tecnologica, attraverso la chiusura di impianti inefficienti e la digitalizzazione delle reti.

2. CRESCITA INDUSTRIALE

Una caratteristica fondamentale dell'aggiornata strategia di crescita è il ribilanciamento degli investimenti destinati alla crescita, per i quali è **previsto un aumento di 2,7 miliardi di euro**, fino a raggiungere 17 miliardi di euro nel periodo 2016-2019, con uno spostamento verso un minore profilo di rischio tecnologico e geografico. Il Gruppo ha un ampio e diversificato



portafoglio di progetti di piccola e media dimensione, che offre flessibilità e opzionalità nell'allocazione degli investimenti, al fine di massimizzare i ritorni. Inoltre, il portafoglio di progetti mostra una **riduzione dei tempi necessari alla creazione di EBITDA** (in media, sotto ai due anni), sostenendo un miglioramento nell'auto-finanziamento attraverso l'accelerazione dei flussi di cassa.

Nel corso del periodo 2016-2019, circa il **95% dei nuovi investimenti per la crescita sarà destinato ad attività a rischio ridotto e ritorni stabili**, come la generazione da fonti rinnovabili e convenzionali supportata da contratti di acquisto dell'energia a lungo termine (PPA) e le reti. Nel piano figura un **aumento pari al 30% degli investimenti in Italia**, dove l'installazione dei contatori elettronici di seconda generazione sarà anticipata e si prevede che produca equi ritorni da attività regolate.

Il Gruppo Enel prevede di realizzare un **aumento cumulato dell'EBITDA di crescita pari a 7,2 miliardi di euro** nel periodo 2015-2019, con incrementi provenienti da:

- La linea di **business Rinnovabili**, per cui si prevede che la capacità installata nell'arco di piano porterà il mix di generazione del Gruppo ad oltre il 50% di utilizzo di fonti pulite entro il 2019;
- Il **business delle Reti**, nel quale si prevede l'installazione di ulteriori 21 milioni di contatori elettronici nell'arco di piano;
- Il settore **Retail**, dove il Gruppo prevede di realizzare un incremento del 15% dei clienti sul libero mercato e del 20% per quanto riguarda l'energia venduta nel periodo.

3. SEMPLIFICAZIONE DELLA STRUTTURA DEL GRUPPO

Il primo passo verso la semplificazione della struttura del Gruppo al fine di migliorarne l'efficienza operativa e ridurre la complessità è stato **la riorganizzazione di Endesa**, realizzata a fine 2014 attraverso la creazione di un **business** interamente focalizzato sulla penisola iberica. Il **management** del Gruppo Enel ha ora intrapreso ulteriori passi per continuare questo processo, proponendo 1) la piena integrazione di **Enel Green Power** ("EGP") e del suo portafoglio di generazione, e 2) la **riorganizzazione delle attività in America Latina**.

1. Si prevede che la proposta piena integrazione di EGP nel Gruppo Enel con una partecipazione pari al 100%, annunciata oggi, produca svariati benefici, tra questi:

- Un'accelerazione nella crescita delle rinnovabili;
- Una più rapida introduzione in tutte le unità del Gruppo Enel di **best practice** definite e testate da EGP, generando così maggiori efficienze di costo;
- Ottimizzazione degli **asset** e **minore volatilità** nella generazione di energia, migliorando così la competitività dei prezzi;
- Maggiore integrazione fra **reti** e **produzione da fonti rinnovabili**, aprendo nuove opportunità di **business** man mano che la generazione distribuita si afferma, richiedendo **sistemi di gestione dell'energia più sofisticati**;
- **Potenziata offerta retail** per lo sviluppo di soluzioni intelligenti, integrate e verdi per i clienti che vogliono ottimizzare i loro consumi energetici.



2. La riorganizzazione del **Gruppo in America Latina**, che include la scissione delle attività cilene di Enersis da quelle degli altri Paesi dell'America Latina, seguita dalla fusione delle società non cilene in Enersis Americas. La proposta di riorganizzazione ha ricevuto il benestare da parte dei consigli di amministrazione di Enersis, Endesa Chile e Chilectra. Le assemblee degli azionisti delle tre società sono state convocate per il prossimo 18 dicembre 2015 per approvare la prima fase della riorganizzazione.

Se approvata, nel suo complesso, tale riorganizzazione comporterà i seguenti benefici:

- **Una governance semplificata**, che agevolerà i processi decisionali ed operativi;
- **Un approccio confacente** alle caratteristiche del mercato cileno (basso rischio, regime regolatorio stabile, mercato maturo ed elevati flussi di cassa) e quelle del resto dell'America Latina (volatilità più elevata, più alti livelli di incremento della domanda, un robusto portafoglio di progetti destinati alla crescita);
- **Risparmi annuali da efficienze tra circa 360 e 380 milioni di euro entro il 2019**;
- **La riduzione delle partecipazioni incrociate** di Enersis, Endesa Chile e Chilectra nelle società da esse partecipate.

4. GESTIONE ATTIVA DEL PORTAFOGLIO

Nel piano oggi presentato, il *target* di rotazione degli *asset* è stato aumentato a circa 6 miliardi di euro dai 5 miliardi di euro del precedente piano. Il programma di dismissioni e reinvestimento di capitale sta già creando valore attraverso l'accelerazione del riposizionamento strategico del Gruppo, riducendo i rischi di *business* e sostenendo ritorni più elevati attraverso il finanziamento di ulteriori investimenti destinati alla crescita con priorità strategica, come le reti in Europa e le rinnovabili nel mondo.

Inoltre si prevede che proventi da future iniziative di gestione del portafoglio possano sostenere le iniziative di semplificazione del Gruppo.

5. REMUNERAZIONE DEGLI AZIONISTI

Si conferma per il piano 2016-2019 la politica dei dividendi annunciata a marzo scorso che offre certezza nel breve termine e un significativo potenziale di crescita nel medio termine. Il dividendo del 2015 sarà pari all'importo più elevato tra 0,16 euro per azione e il 50% del risultato netto ordinario realizzato per l'intero esercizio 2015. Per il 2016 il dividendo sarà pari all'importo più elevato tra 0,18 euro per azione (anche tenuto conto delle azioni che saranno emesse a servizio dell'integrazione di Enel con EGP) e il 55% del risultato netto ordinario realizzato per l'intero esercizio 2016.

In base a questa politica, il *payout ratio* aumenterà di 5 punti percentuali ogni anno fino a raggiungere il 65% nel 2018.